



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

07 Maggio 2020

LASICILIA



1945 > 2020

Ragusa

GIOVEDÌ 7 MAGGIO 2020 - ANNO 76 - N. 125 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

Turismo scontato in Sicilia, stranieri entusiasti

MICHELE GUCCIONE

PALERMO. Gli stranieri sono entusiasti delle misure inserite nella Finanziaria regionale per incentivare le vacanze in Sicilia. All'inizio era sembrata una "fake news" quella che era stata lanciata dal Times e ripresa dai principali tabloid inglesi e americani e dalle maggiori testate di settore. Tanto che la filiale Enit di New York ha chiesto conferme alla sede centrale, che si è rivolta a noi. Dopo avere chiarito i termini della norma, a nostra volta abbiamo scoperto come gli stranieri ci guardino con favore e senso di incoraggiamento. Scriveva il Times lo scorso 24 aprile: «La Sicilia mira a richiamare i turisti stranieri dopo il blocco pagando la metà del prezzo dei loro biglietti aerei, una su tre delle loro notti in hotel e tutti i loro biglietti per musei e siti archeologici. Il governo regionale utilizzerà un "bazooka" da 50 mln di euro per pagare il piano,

dopo che il coronavirus ha fatto perdere circa 1 mld di euro al settore fra marzo e aprile. I buoni saranno resi disponibili sul sito web dell'assessorato regionale Turismo. Con il 13% del Pil dal turismo, l'Italia è desiderosa di far riavviare il settore dopo che il blocco è terminato il 4 maggio e sta meditando modi per creare il distanziamento sociale sulle spiagge».

La notizia è stata ripresa sul Daily Mail da Amelia Wynne; lo stesso ha fatto Kara Godfrey su The Sun.

Poi Laura Hampson su Insider si è soffermata di più sull'iniziativa della Regione e si è poi lanciata in consigli: «Poiché il Regno Unito prevede di porre in quarantena gli arrivi nel Paese per due settimane, la Sicilia ha già

iniziato a pensare al suo rilancio turistico post-coronavirus. L'autunno sarebbe la prima data utile per organizzare una visita, in attesa che si risolva la pandemia. L'Isola offre spiagge di sabbia bianca lungo la sua costa incontaminata e numerosi siti storici e culturali, ed è anche un ottimo punto "hot" per buongustai».

L'1 maggio ha rilanciato ancora Cecilia Rodriguez su Forbes: «Lo schema originale della Sicilia, battezzato "vuoto per pieno", sarebbe lanciato una volta che l'Italia riaprisse i suoi confini». E giù con i dati sui contagiati in Sicilia e con un'analisi dei provvedimenti del governo Conte per la ripartenza. A sua volta Sasha Brady su Lonely Planet, riferendo dell'iniziativa

va della Regione, si è dilungata in consigli utili per approfittarne.

«Una notizia - commenta Maria Elena Rossi, direttrice Marketing dell'Enit - che, come rilevato dalle 30 sedi estere dell'Agenzia nazionale del Turismo, è stata ben accolta dalla stampa internazionale a conferma ancora una volta quanto ci sia voglia di Italia nel mondo e come il mercato estero sia attratto dalle bellezze e dal lifestyle italiani. Un'affezione che i viaggiatori long haul hanno sempre dimostrato verso l'Italia mettendola in testa nella classifica dei Paesi da visitare. Dal monitoraggio delle sedi estere Enit si evince come i tour operator, nonostante il timore dell'impatto del Covid sulle scelte di viaggio, considerino tali misure scontistiche un volano di rilancio dell'intero settore. Nelle ultime tre settimane un cauto ottimismo ha fatto crescere la voglia di pianificare un viaggio in Italia nei prossimi 6 mesi».

L'iniziativa della Regione. Articoli dal Times al Sun. «L'autunno sarebbe la prima data utile»



CAOS RIFIUTI

«Non ci sono i presupposti per la riapertura di Cava dei modicani»

Il commissario Piazza, bloccato dalle disposizioni regionali, gela i Comuni. Acate non trova posto a Enna e finisce ad Alcamo: e il sindaco Di Natale protesta: «E' assurdo».

MICHELE BARBAGALLO pag. IX

VITTORIA

«Miglioreremo la differenziata»
Parla l'ad della Tekra, Balistrieri

GIUSEPPE LA LOTA pag. IX

VITTORIA

Crollo costone: riviera in sicurezza
ieri la consegna dei lavori alla ditta

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI



L'ASSISTENZA

**Neuromotulesi
pronti a riaprire
i Centri di Ragusa
e di Vittoria**

NADIA D'AMATO pag. VI

Vittoria: «Bar, pub e ristoranti hanno bisogno di spazi esterni»

Cannata e Zorì si rivolgono alla Commissione per aumentare i dehors e garantire il distanziamento

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Fratelli d'Italia Vittoria, ed in particolare le esponenti Valeria Zorzi e Monia Cannata (rispettivamente ex assessore ed ex consigliere comunale) scendono in campo a sostegno di tutti i commercianti vittoriesi operanti nel settore della ristorazione.

“Dopo oltre 50 giorni di isolamento- scrivono- eccoci entrati finalmente nella tanto attesa ‘Fase 2’. Se da un lato i cittadini devono continuare, con responsabilità, a mettere in pratica tutte le precauzioni impartite dall'Istituto Superiore di Sanità, è necessario dall'altro riprendere gradualmente le attività commerciali, per scongiurare il definitivo collasso. Non può seriamente pensarsi che i titolari di bar pub e ristoranti possano continuare per mesi con il solo delivery food (consegnando cioè i loro prodotti a domici-

lio)”. Cannata e Zorzi propongono quindi alla Commissione Straordinaria di disporre, per tutti i commercianti operanti nel settore della ristorazione, una maggiore estensione del suolo pubblico, gratuitamente, in vie e piazze adiacenti alle proprie attività. In questo modo potranno garantire il rispetto delle norme di distanziamento sociale e occupare una porzione maggiore di suolo pubblico, in modo da dare un senso alla riapertura dei locali, che altrimenti avrebbero un numero risibile di avventori. Per Cannata e Zorzi si tratta di agevolazioni che sono indispensabili anche per affron-

tare una stagione estiva che “sarà certamente più complessa prevedere fin da adesso”. Secondo le due esponenti di Fratelli d'Italia, inoltre, proprio in vista della bella stagione serve “una pianificazione dell'attività turistica, attuando un tavolo permanente con i rappresentanti delle varie categorie”.

“È necessario tornare ad incoraggiare gli operatori del settore- aggiungono- che in questa fase si sentono, giustamente, abbandonati e privi di prospettive certe. Bisogna lavorare energicamente per non disperdere quel patrimonio di iniziative e di vita sociale che tanto faticosamente si è affermato. È necessario, pertanto, che la Commissione si allinei alle amministrazioni più attente che hanno già adottato misure di sostegno quale quella proposta. Insomma, responsabilità, sinergia e pianificazione devono essere le parole chiave per affrontare questa emergenza”.

«In caso contrario il numero dei clienti sarebbe risibile»



I ristoratori chiedono spazio

Primo Piano

Le strutture di Ragusa e Vittoria avviano la programmazione con le nuove modalità per garantire nelle condizioni di assoluta sicurezza i servizi erogati ai disabili minori e adulti



«Centro neuromotulesi: adesso siamo pronti a riabbracciare con occhi e cuore gli assistiti»

NADIA D'AMATO

Il Centro medico sociale per neuromotulesi di Vittoria e di Ragusa è pronto a riaprire la porta di casa per tutti gli assistiti, i bambini e le loro famiglie, gli adulti ed i loro cari. Si attendono le disposizioni da parte dell'assessorato regionale alla Sanità, ma intanto il Centro ha avviato la programmazione e sta mettendo a punto le nuove modalità che dovranno essere attuate per garantire assistenza e servizi ai disabili, minori e adulti, garantendo le condizioni di sicurezza.

«Consapevoli delle difficoltà che la Fase 2 ci porterà - spiega il presidente Luigi Piccione - noi ci stiamo preparando al meglio per 'riabbracciare', con gli occhi e con il cuore, i nostri assistiti. Questi due mesi sono stati intensi - continua il presidente - al fine di continuare a mantenere le relazioni con i nostri assistiti e con i genitori dei nostri assistiti minori non ci siamo fermati: le strutture di Vittoria e di Ragusa, infatti, sebbene non aperte al pubblico, sono rimaste operative tutti i giorni. Questa disponibilità ha consentito, e continua a consentire, la gestione di qualsiasi richiesta di colloquio telefonico con l'equipe del centro. Proprio per questo motivo, gli operatori delle nostre due strutture di Vittoria e Ragusa

hanno operato con modalità lavorativa prevalentemente in smartworking. Abbiamo scelto di non attuare nessuna misura di cassa integrazione o di promuovere/obbligare a permessi e ferie i nostri operatori, consapevoli che quel tipo di percorsi avrebbero, di fatto, interrotto le relazioni con i nostri cari assistiti».

«L'intera équipe - spiega il direttore sanitario, Marcello Boncoraglio - ha inizialmente contattato telefonicamente tutti i genitori e gli assistiti per verificare la possibilità di pianificare ed effettuare le modalità di intervento oltre il setting terapeutico ('a distanza')».

«Per continuare ad essere presenza terapeutica e confermare il sostegno dato fino ad oggi alle famiglie - spiega il coordinatore dei terapisti, Bruno Di Stefano - abbiamo verificato le condizioni minime per 'accorciare le distanze' e preservare la relazione e la cura: convogliando le nuove e diverse tecnologie di telecomunicazione (come ad esempio, WhatsApp, Teamlink, Skype, Zoom e gli altri) abbiamo attivato persino, dove possibile, la tele-riabilitazione con modalità sincrona, asincrona e ibrida. Inoltre - continua Boncoraglio - abbiamo effettuato giornalmente riunioni del personale, prevalentemente in video conferenza, abbiamo fatto autoformazione su argomenti sa-

nitari legati all'emergenza in atto e sull'uso delle nuove tecnologie per la tele-riabilitazione. Il confronto e l'ascolto costante ci hanno permesso di crescere come persone e come professionisti. L'adozione di tutte queste misure, insieme alla preparazione e allo studio per pianificare le attività, ci ha consentito, man mano che passavano le settimane, di attraversare l'attuale emergenza sanitaria e trasformarla in una vera opportunità formativa e di crescita per tutti».

«In considerazione della nostra positiva esperienza, delle notizie provenienti dall'esperienza delle altre Asp della Regione Sicilia e di tutta l'Italia che già hanno attivato forme di tele-riabilitazione, e adempiendo, altresì, alle indicazioni governative in riferimento all'emergenza epidemiologica Covid-19 nella Fase 2 (ovvero ridurre l'afflusso degli utenti e operatori, con lo smart working, nelle strutture sanitarie) - aggiunge Luigi Piccione - abbiamo chiesto alla direzione generale della nostra Asp un incontro per redigere una specifica co-progettazione per l'erogazione di prestazioni convertite in altra forma (art. 48 D.L. 17/03/20 N° 18 e la circolare del ministero della salute del 23/04/20), in particolare la Tele-riabilitazione e il Coaching».

«La riabilitazione tradizionale - fanno sapere ancora dal centro - po-



L'intervento di Luigi Piccione all'inaugurazione della sede di Vittoria

trà ripartire garantendo le condizioni di sicurezza, previste dalla normativa, con l'utilizzo dei cosiddetti Dpi (il dispositivi di protezione individuale): schermo para-fiati, mascherina, visiera, guanti e camici monouso. L'idea di integrare la riabilitazione tradizionale, che risulta sempre essere imprescindibile, con la tele-riabilitazione, potrebbe avere una valenza rilevante per affrontare l'attuale difficile periodo e per il futuro. Intanto, mettendo a punto tutte le procedure di sicurezza specifiche per la gestione del rischio Covid-19 e facendo nostro tutto quanto previsto dalle disposizioni e norme vigen-

ti sulla emergenza sanitaria in corso, siamo pronti per la cosiddetta 'Fase 2'».

Il Centro medico sociale per neuromotulesi, ente privato senza scopo di lucro, opera da oltre 40 anni ed interviene nel settore sanitario a favore dei disabili e delle loro famiglie. Si propone, inoltre, di realizzare la promozione umana e sociale a favore degli stessi soggetti alla luce degli insegnamenti del magistero sociale della Chiesa. I principi costitutivi del Centro sono quelli cristiani dell'Airs (Associazione italiana riabilitazione sanitaria), di cui il Cmsn fa parte.

LETTERA DI UNA MAMMA A MEDICI, OSTETRICHE E PERSONALE SANITARIO DELL'OSPEDALE GUZZARDI DI VITTORIA

«Siete preziosi, siete stati una famiglia per me e per il mio bambino. Grazie»

«Siete preziosi per la società, vi auguro tanta forza, la stessa che avete dimostrato di avere vi auguro di mantenerla in questi brutti momenti. Ci è il segno della vostra umanità e della vostra professionalità oggi più che mai vi abbraccio». E diventerà mamma al tempo del Covid 19. Paola e Anna hanno accompagnato il loro ricovero perché partorire, e soprattutto per la prima volta, è un'esperienza carica di incognite, ma lei è ancora di più se non potrà avere accanto una persona cara di grado di confortarsi e rassicurarsi. Questa giovane mamma ha voluto esprimersi con una lettera inviata al preside

nte di del reparto di Obstetricia e Ginecologia dell'ospedale "M. Guzzardi" di Vittoria Antonio Feliciano. La sua riconoscenza per tutti staffo scritto «ma solo ad un'ostetrica mamma per un attimo». Ecco la lettera.

«Sono grata che due settimane fa veniva al mondo il mio bambino e la bravissima mamma lo stesso ha. Sono stata circa di travaglio ho fatto un parto inter-esplorativo. Ma sono stata accudita da medici e ostetriche che abbiano un'esperienza e una grande competenza. Ma sono stata accudita da medici e ostetriche che abbiano un'esperienza e una grande competenza. Ma sono stata accudita da medici e ostetriche che abbiano un'esperienza e una grande competenza.

do piangere il mio bambino per via delle coliche senza essere mai chiamato venivano in camera a cullarlo. Non ho mai sentito l'assistenza della ostetrica e della difficoltà che una non mamma può avvertire essendo sola senza l'assistenza che tutti noi vediamo esserle di un familiare.



«Per quei giorni la mia famiglia diventava loro. Ringrazierci una per una tutti quei PROFESSIONISTI che ho incontrato nel mio cammino durante questa avventura chiamata gravidanza e anche dopo aver dato alla luce il mio bambino, ma molti di loro sono stati presenti «dentro»

«Siete preziosi per la società, vi auguro tanta forza, la stessa che avete dimostrato di avere vi auguro di mantenerla in questi brutti momenti. Ci è il segno della vostra umanità e della vostra professionalità oggi più che mai. Vi abbraccio. CORAGGIO! Che questa bellissima posta venga utile alle future mamme! Ma come la questo caso DIOGEME A LORO «abbraccio».



La neomamma lascia l'ospedale Guzzardi con il bimbo e il papà

La sanificazione attorno alla chiesa Madre. Nel riquadro, don Mascali con l'organico. La festa dell'Addol-

culto.

«Miglioreremo la differenziata di Vittoria»

Il cambiamento. L'ad della Tekra Balestrieri spiega gli obiettivi della società: «Intensificheremo l'informazione e intendiamo raggiungere in tempi rapidi l'obiettivo della soglia del 65% come previsto dagli atti dell'appalto»

«Gli operai non assunti erano richiamati nell'interdittiva antimafia. Abbiamo chiesto chiarimenti»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. L'amministratore delegato della Tekra, Alessio Antonello Balestrieri, spiega come cambia il servizio ecologico. "L'organizzazione è quella prevista dal capitolato d'appalto. Miglioreremo sia la campagna informativa destinata ai cittadini di Vittoria, sia la raccolta differenziata, che è di poco superiore al 50% e quindi ben lontano da quella soglia del 65% prevista come obiettivo minimo dagli atti di gara. Abbiamo evidenziato che c'è necessità di una serie di interventi di adeguamento per renderli agibili ed a norma. Altra problematica, quella rappresentata dai contratti in essere con gli impianti per l'organico che hanno convenzione diretta con l'Ente che non garantiscono né durata certa, né lo smaltimento di quanto viene conferito. Succede così che l'impianto di settimana in settimana comunica il quantitativo di rifiuti organici che è possibile conferire e che quindi non si riesca a smaltire la quantità di organi-

co prodotta dai cittadini. Ci stiamo poi confrontando sulla questione delle mini-discardie, che stiamo monitorando quotidianamente e rimuovendo con delle attività che sono previste si contrattualmente ma che non possono rappresentare la regola. Abbiamo chiesto delucidazioni al Comune per quanto concerne il mercato ortofrutticolo per capire se, in base al regolamento comunale vigente, i rifiuti prodotti sono da assimilare ai rifiuti urbani. Il nostro obiettivo è di avviare e promuovere sul territorio buone prassi di raccolta differenziata, di instaurare un rapporto di grande collaborazione con la cittadinanza e di creare le condizioni per una crescita significativa della percentuale di rifiuti correttamente conferiti".

E' prevista attività di sanificazione particolare?

"Lunedì è partito il servizio di lavaggio ed igienizzazione delle strade, delle piazze, delle pavimentazioni e degli arredi urbani del territorio e di Scoglitti. Gli interventi saranno eseguiti con un mezzo dotato di atomizzatore e con un veicolo con cisterna per la sanificazione. Abbiamo avviato anche le operazioni di diserbo del territorio, manuale, meccanico e chimico partendo da una situazione a dir poco problematica.

La vicenda dell'occupazione degli spazi periferici per l'allocatione dei mezzi di lavoro ha creato polemiche. "Una polemica pretestuosa e costruita sul nulla. Avevamo un contratto sottoscritto in tempi non sospetti per l'utilizzo di locali idonei all'allocatione dei mezzi di lavoro. Quei locali al mo-



I mezzi della Tekra da qualche giorno operativi a Vittoria

mento dell'arrivo della nostra flotta non erano stati ancora sgomberati ed è stato quindi utilizzato per pochi giorni un piazzale libero".

Come finirà la vertenza dei 12 dipendenti provenienti dalla Tech che non avete assunto?

"La problematica è sorta perché questi nominativi erano richiamati nell'interdittiva antimafia che ha coinvolto la ditta. Abbiamo chiesto i documenti attestanti la situazione penale dei singoli lavoratori. Ottenuto la risposta esamineremo la documentazione, faremo un nuovo passaggio con i sindacati per capire se permangono i motivi ostativi all'assunzione".

Rifiuti: doccia fredda di Piazza

«Non ci sono i presupposti per riaprire Cava dei modicani»

L'ostacolo. Le disposizioni regionali impediscono l'intervento del Libero consorzio comunale di Ragusa

MICHELE BARBAGALLO

Non ci sono i presupposti per riaprire la discarica di Cava dei Modicani. Almeno al momento. Lo dice, a chiare lettere, il commissario straordinario del Libero consorzio comunale di Ragusa, Salvatore Piazza, che ha riscontrato la richiesta della Srr Ato Ambiente Ragusa con cui si chiedeva l'emissione di un provvedimento di autorizzazione per la gestione della discarica per rifiuti non pericolosi (chiusa ai conferimenti dal 21 luglio 2017) e annesso impianto di trattamento meccanico biologico di Cava dei Modicani di Ragusa, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/06 (ordinanze contingibili e urgenti e poteri sostitutivi), ritenendo di non esserci più i presupposti per emettere relativa ordinanza. "Considerato - scrive Piazza - che a seguito della emanazione del decreto del dirigente generale n. 445 del 4 maggio 2020 da parte del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, avente per oggetto "Conferimento straordinario in emergenza dei Rsu dei comuni della Provincia di Ragusa su impianto pubblico sito in Enna e impianto di Catania-Lentini", sono venuti meno i presupposti

che consentivano l'applicazione dell'art. 191 del D.Lgs. n. 152/06, pertanto alla richiesta dell'emissione dell'ordinanza non sarà dato seguito".

Insomma fino a quando dalla Regione non ci sarà una nuova valutazione ambientale la discarica non potrà riaprire. Ed intanto continuano le polemiche di natura politica a Ragusa.

sa. Dopo Territorio è adesso il Movimento 5 Stelle, con il capogruppo Sergio Firrincieli, ad intervenire e a porre vari quesiti: «Perché le procedure non sono state attivate dopo l'ultima proroga, perché si è dovuto attendere la scadenza e, tra l'altro, tutto questo non è bastato visto che nel sito non si può conferire e siamo costretti a trasportare i nostri rifiuti sino a Lentini. Che cosa succederà ai lavoratori della discarica? Perché l'Aia non è arrivata per tempo? Sulla questione della discarica il Comune di Ragusa faccia valere il proprio peso specifico affinché problematiche del genere non si verificano più ma, piuttosto, si individui una strada univoca da percorrere che consenta alla cittadinanza ragusana di dormire sonni tranquilli».



La querelle su Cava dei Modicani continua a tenere banco

«In sicurezza il costone crollato a Kamarina»

La Commissione straordinaria di Palazzo Iacono ha appaltato e consegnato i lavori che saranno finiti entro tre mesi

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Sicurezza e decoro, prima di tutto. Fra 120 giorni lo sfregio provocato dalla natura che esiste da 4 anni lungo il litorale della riviera Kamarina, tratto antistante il cimitero della frazione, sarà solo un brutto ricordo e un pericolo scampato. Perché ieri mattina il commissario straordinario Filippo Dispenza ha consegnato i lavori di messa in sicurezza alla ditta aggiudicataria, l'impresa C.M.C. srl di Mussomeli che dovrà eseguirli entro e non oltre 3 mesi per un importo di 413 mila euro. Con Dispenza, durante l'atto simbolico della consegna c'erano anche il dirigente comunale Marcello Dimartino, il rap Chiaro Garofalo e i rappresentanti della ditta appaltatrice.

Che dire, una buona notizia che aspettavamo da diverso tempo, già sollecitata, oltre che da interventi stampa anche dal Comitato spontaneo pro Kamarina che chiese e ottenne udienza alla Commissione per perorare la causa in modo da mettere in sicurezza il tratto di strada erosa dalla furia del-



Il tratto della riviera di Kamarina in cui è crollato il costone e in basso il sopralluogo per la consegna dei lavori da effettuare in tre mesi

le mareggiate e di rendere più accogliente tutta la fascia che dal cimitero porta alla foce del fiume Ippari, prima devastata dall'incuria e da attività sportive in ordine sparso.

Il finanziamento è stato deliberato dalla Protezione civile con apposita ordinanza del commissario delegato Calogero Foti, dirigente generale del Dipartimento regionale di Protezione civile della Sicilia. Questa misura è stata adottata nell'ambito degli interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel 2018.

Per la cronaca, i cedimenti iniziali erano già cominciati nel 2016. A poco a poco la strada è stata quasi intera-

mente inghiottita dalle onde tant'è che è stato necessario transennarla. L'intervento prevede la realizzazione di un muro di sostegno per sorreggere il fronte di scavo. A seguito della realizzazione dell'opera di sostegno sarà sistemata la zona a monte del pendio. Per completare la sistemazione saranno messi in opera nuovi pali per l'illuminazione pubblica e sarà ricreato un muro basso che riproporrà le sedute già esistenti. Gli interventi, coordinati dai tecnici della Protezione Civile del comune di Vittoria guidati dal dirigente Marcello Dimartino, saranno ultimati entro 120 giorni. Un intervento targato Commissione straordinaria che se sarà concluso entro il 30 agosto potrà essere inaugurato proprio alla fine del mandato commissariale previsto per gli inizi del mese di settembre. Senza l'emergenza del covid 19, molto probabilmente l'opera sarebbe stata realizzata prima.

«Si tratta di un altro intervento tangibile - dice la Commissione straordinaria del comune di Vittoria - che fa fronte ad una grave emergenza sia in termini di viabilità che in termini di sicurezza verificatasi negli ultimi anni. Con questo intervento si vuole ripristinare la funzionalità di un tratto di strada importante per la collettività».



IL PROGETTO

La Trasversale sulle orme delle antiche popolazioni

DANIELA CITINO

Sognare al tempo del coronavirus il terzo imperdibile cammino dell'Antica trasversale sicula, un viaggio tra le regie trazzere che hanno unito nel tempo e nella storia, l'Oriente della Trinacria al suo Occidente. Ripartiranno ancora una volta, il 4 ottobre, nel giorno di San Francesco, i globe-trotter della Trasversale sicula e a guidarli, ci saranno gli storici Tano Melfi e Peppe De Caro ai quali si deve l'idea primigenia. Nel frattempo il cammino sarà raccontato a partire dalle 13 il prossimo 8 maggio su Rai Radiolive all'interno del contenitore "Dieci passi nella storia". "Racconteremo un cammino che nel tempo ha sempre più preso il corpo di un progetto di recupero e di valorizzazione socioeconomica di un antico tracciato individuato seguendo gli studi degli archeologi Biagio Pace e Giovanni Uggeri che hanno individuato un reticolo di Trasversali sicule almeno del periodo greco che collegavano Camarina alle principali città greche, indigene e puniche della Sicilia orientale e occidentale" spiegano i primi camminatori annotando che "lo stesso percorso è stato ritracciato tra il 2016 ed il 2017 insieme ad un gruppo di archeologi ripercorrendolo, mappandolo e geo-referenziandolo grazie alla collaborazione con il LabGis dell'osservatorio turistico regionale siciliano e così individuando i principali punti d'interesse turistico, i sentieri poco battuti, il silenzio della natura, i borghi e le vallate della Sicilia". "Il terzo cammino internazionale dell'Antica trasversale sicula - proseguono i camminatori - sarà ancora un viaggio nel tempo per oltre 648 chilometri, ripercorrendo le orme di antichi popoli, Siculi, Sicani, Elimi e Greci".

Il cammino della Trasversale sicula e del progetto sarà inoltre sempre visionabile sull'app Rai Playradio, sul Dab e in tv cercando RadioLive sul digitale terrestre o sulla piattaforma Rai del sistema satellitare (venerdì, sabato e domenica alle 13) oppure sulle pagine Facebook di Radio Live e di 10 Passi nella Storia (sempre). Un moltiplicatore di comunicazione per un cammino che partirà dall'Antica città di Mithia, il 4 ottobre, attraversando in 43 giorni, ben 57 Comuni, 6 parchi archeologici, 47 siti di interesse archeologico, 7 riserve naturali e poi ancora numerosi musei e suggestivi centri storici. Tappa finale, il 16 novembre, l'area archeologica di Scoglitti.

GIORNALE DI SICILIA

Fondato da Girolamo Ardizzone

Palermo

16 (GDS)^o
ANNIVERSARIO

www.gds.it

Euro 1,30

Anno 160 N° 125 - Giovedì

7.5.2020



VITTORIA

Anziano truffato Coppia denunciata

● Denunciata una coppia vittoriese per circonvenzione di incapace. I poliziotti di Comiso hanno sorpreso i due dopo la segnalazione di un tentativo di truffa ai danni di un anziano comisano affetto da disabilità mentale e che conosceva bene la coppia di visitatori. È stato accertato che si era impadroniti di parte della pensione dell'anziano che aveva ritirato poco prima all'ufficio postale per un ammontare di 472 euro.